

ITALIAN / ITALIANO

**L'Orlando furioso**

by Sihame Abora-Diallo

C'è un sottile cambiamento in questi versi della follia a differenza di quando Orlando si trovava nella grotta in altri passaggi. In questi passaggi, Orlando capisce che Angelica non l'ha mai amato, ma lui si considera morto e che vive nell'inferno. Come si vede in questo verso: "Io son lo spirito suo da lui diviso /, ch'in questo inferno tormentandosi erra." Lui descrive che la sua anima non è dentro di lui, ma fuori, e si sta tormentando senza amore. Negli altri passaggi, quando lui scopre che Angelica ama un altro uomo, la immagina che stia fingendo che Medoro fosse in realtà Orlando e che non voglia usare il vero nome di Orlando. Questi passaggi mostrano che i confini tra realtà e fantasia sono sfumati.

Questo passaggio è un po' più serio rispetto agli altri passaggi dove la follia di Orlando sembrava più comica. Come quando lui si è spogliato o quando lui vedeva le parole. Questo passaggio era quando Orlando era in rifiuto del fatto che Angelica amasse un altro uomo e lui vedeva i suoi messaggi sul muro. Scrive Calvino: "Sarà un'allucinazione? Quelle scritte continuano a perseguitarlo. Intorno al letto, sui muri, perfino sul soffitto, egli vede le scritte, dovunque posi gli occhi. Alza la mano per scacciarle: no, sono proprio là, tutta la casa ne è coperta." Ma in questo passaggio: "Questi ch'indizio fan del mio tormento, / sospir non sono, né i sospir son tali. / Quelli han triegua talora; io mai non sento / che 'l petto mio men la sua pena esali," lui ha cominciato a provare dolore mentre piange la sua relazione inesistente con Angelica. In questo passaggio, Orlando dice di essere distaccato dai suoi sentimenti. Pensa che la sua anima sia un promemoria per le persone che sperano in amore.

L'ironia in questi passaggi è come Orlando vede l'amore e come si è evoluto. Inizialmente, Orlando è ossessivamente innamorato di Angelica e crede che lei provi lo stesso. Calvino scrive: "Orlando non ha dubbi: «Se s'innamora non può innamorarsi che di me!» Ma, questo sentimento cambia: lui pensa che Angelica sia la sua assassina e l'accusa di fargli guerra. L'ironia emerge nel

modo in cui vediamo il suo amore e l'interpretazione distorta degli eventi della storia. Possiamo dire che l'ironia sta nel fatto che il suo amore per lei è al limite dell'odio e c'è una linea sottile tra i due.

La parodia è quando, invece di mettere le sue emozioni e dirigerle verso la battaglia contro i nemici, decide di usare la sua forza per sradicare gli alberi. Invece di usare la sua rabbia contro i suoi nemici come un modo per vincere la guerra, decide di distruggere le piante.

Orlando vede l'amore come una forza distruttiva. La prima volta che ama Angelica è innocente e romantico. Ma, con il passare del tempo, l'amore diventa la forza che lo spinge verso la follia. Era al settimo cielo e ora pensa di essere all'inferno. L'amore lo fa sentire come se avesse perso la sua anima e fosse tormentato per tutta l'eternità. Quando si trova per la prima volta davanti alla possibilità che Angelica non lo ami, non può accettarlo e inventa una storia secondo cui lei gli ha affibbiato un soprannome. Scrive sempre Calvino: "Forse, – pensa Orlando, – nelle sue fantasticherie amorose, Angelica mi ha soprannominato Medoro, e scrive Medoro dappertutto perché non osa scrivere Orlando". Questo verso mostra che affronta per la prima volta la notizia che Angelica è innamorata di un altro uomo.

Penso che questo episodio voglia dimostrare che il romanticismo cavalleresco non è quello che le persone pensano. Di solito, le storie d'amore cavalleresche iniziano e finiscono con un cavaliere innamorato di una donna e che fa tutto il possibile per conquistarla. In questa storia, il cavaliere è portato alla follia da un amore che non ha mai sperimentato ma che ha immaginato nella sua testa. Le sue opinioni e azioni d'amore erano assurde. Possono servire a commentare l'associazione tra amore e gli ideali romantici della cavalleria. In conclusione, l'analisi di questo canto dall'Orlando furioso mostra il tema dell'amore, della follia e della percezione del romanticismo nella narrativa. La storia di Orlando evidenzia la vulnerabilità delle emozioni umane e la possibilità di prospettive distorte. Le sfide che Orlando affronta, come quando Angelica non lo ama e inizia a avere allucinazioni sulla loro relazione, dimostrano che non tutto nella letteratura cavalleresca è romantico. L'ironia nell'interpretazione dell'amore da

parte di Orlando mostra la complessità delle emozioni umane.

Sihame Abora-Diallo wrote this article for her Italian 370 class during the Fall of 2023

**Il femminismo nell'Orlando furioso: Ruggiero e Bradamante come storia d'amore progressista**

by Juliana Belt

Immagina questo: un film arriva in televisione. Il protagonista maschile alto, bello e probabilmente ricco appare sullo schermo, stoico e freddo. I suoi occhi incontrano quelli di qualcun altro: una donna estremamente bella che probabilmente ha qualche problema di autostima. All'improvviso, il mondo dell'uomo è diventato a colori. Tutto è più luminoso di prima. Lo ha salvato (emotivamente). Quale è il lavoro di una donna. Il protagonista maschile probabilmente litiga con un ragazzo che ad un certo punto ci sta provando con la donna perché deve "difendere il suo onore". Che è il lavoro dell'uomo. Tutto ciò probabilmente suona familiare, almeno in qualche modo. I media, vecchi o nuovi, si sono sempre basati sugli stereotipi di genere. Alcuni media li applicano e altri si oppongono, ma sono un aspetto inevitabile dell'umanità. Anche se il pezzo in sé non menziona nulla sul genere, ci sarà inevitabilmente un gruppo di persone che reagiscono alla mancanza di ruoli di genere, sia negativamente che positivamente. Questo saggio si propone di definire la narrazione di Ruggiero e Bradamante nell'Orlando furioso di Ariosto (1516) come storia d'amore progressiva attraverso l'uso dei media moderni come confronto.

La storia di Bradamante e Ruggiero è davvero unica, soprattutto considerando il periodo in cui è stata scritta. I due personaggi hanno una dinamica molto diversa dalla maggior parte degli altri personaggi che si innamorano nell'epica classica perché nella loro storia Ruggiero, un uomo, si converte al cristianesimo per Bradamante, una donna. In quasi tutti, se non in tutti gli altri poemi epici del corso di questo semestre, alla coppia tocca uno dei due destini: o la donna si converte e rinuncia alla propria identità per l'uomo oppure uno